



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

Prot.n. 71

Spett.le
Direzione Ambiente, Energia e
Territorio - Settore Valutazioni
Ambientali e Procedure Integrate
Regione PIEMONTE

Spett.le
Direzione Ambiente, Energia e
Territorio – Settore Emissioni e
Rischi Ambientali
Regione PIEMONTE

Oggetto: **Aggiornamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) DGR n.3-32 del 15 luglio 2024 - osservazioni.**

In via preliminare rispetto all'esposizione delle osservazioni, Confcommercio Piemonte intende ribadire l'apprezzamento per la revisione dell'attuale Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, conseguente alle novità introdotte dal decreto legge n. 121/2023, convertito con modifiche nella legge n. 155/2023.

L'aggiornamento del PRQA è stato analizzato nella consapevolezza che il settore dell'economia di prossimità si configura come un alleato importante per gli enti locali impegnati nella transizione ecologica e nel contrasto al cambiamento climatico. Un'ampia offerta di negozi e di imprese di prossimità raggiungibili a piedi, infatti, riduce la necessità di spostamenti su lunghe distanze, incoraggiando abitudini di mobilità più sostenibili e salutari. Per questa ragione, è importante che le politiche ambientali della Regione Piemonte dirette al miglioramento della qualità dell'aria preservino la varietà e l'accessibilità dei negozi e dei servizi di prossimità, soprattutto nelle aree urbane densamente popolate.

Dalla città dei quindici minuti di Parigi ai superblocs di Barcellona, tutti i più recenti paradigmi e modelli urbanistici adottati dalle principali città europee pongono l'accento sul valore della prossimità e sul rapporto tra mobilità sostenibile e vivibilità dei centri urbani. In tale prospettiva il coinvolgimento delle comunità dei commercianti e operatori di prossimità gioca un ruolo fondamentale nella definizione e nell'implementazione di queste politiche, dato che uno spazio urbano più sicuro e vivibile è anche più attraente per i negozi e le attività economiche locali.

*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PIEMONTE

RELAZIONE GENERALE

Al punto 9.2.3 Misure e azioni della Relazione generale si legge che l'ambito di intervento "Mobilità e aree urbane" si articola in 7 misure e 35 azioni, mentre nella successiva tabella contenuta alle pagg. 248-249-250 le misure riportate sono 6, con le relative azioni. A questo proposito si rileva che la Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2024, n. 1-8776 nella sezione 7.1 Ambito "Mobilità e ambiti urbani" riporta una tabella che sostanzialmente si differenzia per la presenza di una settima misura dedicata a "Logistica e Merci", con le seguenti due azioni:

- a. Sviluppo di nuovi modelli di governance per una logistica urbana efficiente, efficace e sostenibile
- b. Incentivare l'industria della logistica per sviluppare strategie per la distribuzione sostenibile urbana condivisa.

Al riguardo si segnala la contrarietà di Confcommercio al recupero in sede di approvazione finale del PRQA dei contenuti relativi alla misura della "Logistica e merci" riportati a pag. 84 della citata D.G.R. 10 giugno 2024, n. 1-8776, laddove si legge che l'obiettivo delle due azioni sarebbe rappresentato dalla creazione di ***"una rete capillare di punti di delivery dell'e-commerce, ottimizzare gli insediamenti logistici e di micro-hub per le consegne di prossimità e aumentare l'attrattività dei siti logistico/produttivi"***. Tali obiettivi risultano infatti non compatibili con il mantenimento di una rete distributiva costituita da negozi, botteghe, ecc. e contrasterebbe con la settima strategia del Piano Regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) *G. Aumentare la vivibilità del territorio e dei centri abitati e contribuire al benessere dei cittadini*, obiettivo *Recupero degli spazi costruiti*¹. Si esprime invece una valutazione positiva in merito ad un eventuale completamento del nuovo PRQA con la misura TR.02 – "Logistica in ambito urbano" del PRQA vigente.

AII. A - MISURE e AZIONI

– SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI MEZZI COMMERCIALI SOSTENIBILI (Mob.M3.A2b)
Nel condividere l'inserimento di una azione dedicata a velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante, si segnala che le risorse finanziarie stimate per l'attuazione, pari ad € 14.584.800 risultano insufficienti per assicurare l'operatività della misura nel quadriennio 2024-2027. Pertanto, tenuto conto delle difficoltà del bilancio regionale, sarebbe preferibile esplicitare che le dotazioni finanziarie riportate sono comunque incrementabili con future risorse regionali, nazionali o comunitarie.

¹ **Recupero degli spazi costruiti** significa migliorare la qualità del paesaggio urbano, in termini di benessere acustico, qualità dell'aria e di fruizione dei centri storici e delle aree verdi. **Significa anche recuperare la dimensione multifunzionale della strada attraverso il riequilibrio delle funzioni (residenziale ma anche del commercio, dell'interazione sociale e dell'incontro)**, la riprogettazione degli spazi dedicati alla mobilità (motorizzata, pubblica e privata, pedonale e ciclabile) e la pianificazione dell'accessibilità (tempi e spazi della vita quotidiana).



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PIEMONTE

Si consideri inoltre che alcune aziende hanno necessità di implementare il parco veicolare esistente aggiungendo nuovi automezzi: sarebbe importante che i futuri bandi non penalizzino questa tipologia di investimento con l'obbligo generale di rottamazione degli autoveicoli preesistenti.

In riferimento al bando a favore del rinnovo dei veicoli commerciali in fase di istruttoria presso il MASE, si confermano le osservazioni e proposte che la scrivente ha inviato tramite posta elettronica in data 15.12.2023 alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte. Sarebbe infine auspicabile che l'incentivo regionale sia cumulabile con altri eventuali contributi nazionali o comunitari.

- AUMENTO SMART WORKING/TELELAVORO PER IMPRESE PRIVATE E PA (Mob.M3.A6)

Nella presentazione dell'azione è assente qualsiasi riferimento alle "esternalità negative" generate dall'impatto dello smart working sul sistema economico di prossimità conseguente ai mutamenti dei flussi di clientela dentro le città e dalle problematiche ambientali ed energetiche prodotte dall'economia digitale (si vedano gli studi sull'inquinamento generato dalle principali big tech ²). Si chiede che tale lacuna venga colmata, introducendo una previsione circa l'importanza di coniugare sostenibilità ambientale e sviluppo economico del territorio, in linea con le osservazioni successive.

- ISTITUZIONE O ESTENSIONE DELLE ZTL AMBIENTALI (PROGETTO IN CORSO) (Mob.M4.A2.)
- INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBITI URBANI A NUOVE FORME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E ATTIVA (BANDO IN CORSO) (Mob.M.5.A.1a)
- INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBITI URBANI A NUOVE FORME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E ATTIVA (NUOVO BANDO) (Mob.M.5.A.1b)
- STRATEGIE URBANE D'AREA - SUA (Mob.M.5.A2)
- INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA PER MITIGARE GLI EFFETTI DELL'ISOLA DI CALORE URBANA (Mob.M.5.A.3)

Posto che le politiche ambientali non devono costituire un freno allo sviluppo dell'economia, ma possono rappresentare l'occasione per riconfigurare le città secondo la logica della "Città dei 15 minuti", Confcommercio auspica che le azioni specificatamente dedicate alla riqualificazione e rigenerazione urbana siano integrate con un esplicito richiamo alle esigenze delle imprese del commercio. Si ipotizza al riguardo l'inserimento di un riferimento allo strumento dei distretti del commercio (art. 18 ter LR 28/1999).

- MISURE STRUTTURALI LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE NEI COMUNI >10.000 ABITANTI VEICOLI SINO A EURO 4 (Mob.M3.A7b)

² <https://www.avvenire.it/economia/pagine/cresce-l-impatto-ambientale-dei-big-tech-consumi-d>

https://www.corriere.it/economia/energie/24_maggio_15/big-tech-poco-sostenibili-amazon-meta-nvidia-e-google-inquinano-come-la-repubblica-ceca-ee0ddb28-101f-44ec-b8a7-54033f9f8x1k.shtml



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

- CONTROLLI PER LE MISURE DI LIMITAZIONE AL TRAFFICO, ANCHE NELL'AMBITO DELLA FRUIZIONE DEL SERVIZIO MOVE-IN (Mob.M4.A1)

Nel riconoscere l'importanza di intervenire sul parco veicolare piemontese, si evidenzia la necessità di porre particolare attenzione all'impatto sociale che potrebbe essere generato dalle misure e dalle azioni del nuovo PRQA.

In tale prospettiva si ritiene opportuno ribadire che la categoria degli operatori commerciali su area pubblica continua a segnalare una serie di criticità non risolvibili in tempi brevi, che consigliano una riconfigurazione del progetto Move-In ovvero il mantenimento di deroghe orarie di minima entità, esclusivamente dedicate all'ingresso e uscita dai mercati.

Al tempo stesso, per salvaguardare alcune fasce sociali a rischio povertà, sarebbe auspicabile introdurre deroghe mirate per anziani e famiglie numerose.

- I STEP BIOMASSA – INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DI ACCATASTAMENTO OBBLIGATORIO DEI NUOVI GENERATORI INSTALLATI (Enb.M.2.A.1d)
- I STEP BIOMASSA – PIATTAFORMA INFORMATICA PER L'ACCATASTAMENTO OBBLIGATORIO DEI NUOVI GENERATORI INSTALLATI (Enb.M.2.A.1e)

Non si condivide l'introduzione dell'obbligo di pre-accatastamento a carico del venditore dei nuovi generatori a biomassa, con relativa sanzione in caso di mancata comunicazione. Il commerciante, soprattutto se di piccole dimensioni, verrebbe gravato da un nuovo pesante onere burocratico che potrebbe incidere negativamente sul processo di vendita (informazioni al consumatore, raccolta dati, ecc.). L'attribuzione al venditore di tale adempimento comporterebbe altresì l'introduzione di ulteriori pesanti oneri relativi alla normativa in materia di privacy. Si chiede di eliminare l'obbligo in capo al venditore, mantenendo l'equiparazione tra generatori con biomassa legnosa e generatori a metano.

- IMPLEMENTAZIONE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (Enb.M3.A1)

Nel confermare l'interesse delle imprese del terziario di mercato per le Comunità Energetiche Rinnovabili, si segnala l'importanza di attivare politiche regionali rivolte a sostenere l'avvio di sperimentazioni connesse all'autoproduzione di energia anche nei comuni con più di 5.000 abitanti, in modo da coinvolgere un maggior numero di imprese del commercio, del turismo e dei servizi.

ALL. B – NORME DI ATTUAZIONE

- Articolo 6 - Disciplina dei tavoli e dei gruppi per la redazione dei piani stralcio
In considerazione del connubio tra politiche ambientali e politiche di sviluppo economico-territoriale cui si è fatto riferimento nella parte introduttiva del presente documento, è fondamentale prevedere il coinvolgimento a pieno titolo della Direzione regionale Cultura e Commercio - Settore Commercio e Terziario all'interno del Nucleo Tecnico di cui all'art. 6 – Disciplina dei tavoli e dei gruppi per la redazione dei piani stralcio.
- Articolo 13 comma 3 - Limitazione alla circolazione veicolare



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

Per rendere l'applicazione del nuovo PRQA maggiormente sostenibile da un punto di vista sociale sarebbe utile introdurre alcune deroghe mirate, es. per automezzi degli operatori dei mercati, per veicoli condotti da anziani, da famiglie numerose.

- Articolo 14 - Misure locali e ulteriori misure finalizzate al contenimento del numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10.

L'art. 14 assegna ai comuni che hanno superato o che rischiano di superare il numero massimo di "sforamenti" annui di PM10 l'obbligo di individuare "*specifiche misure aggiuntive a livello locale*". Tale adempimento riguarda anche i comuni contermini, mentre l'entrata in vigore di tali misure aggiuntive è differenziata nel tempo a seconda del momento del superamento. A questo proposito Confcommercio evidenzia il rischio di una crescente incertezza e confusione negli spostamenti tra diverse città del Piemonte. Si auspica pertanto l'adozione di un sistema di comunicazione delle informazioni unitario a livello regionale.

- Articolo 20 comma 5 - Regolamentazione degli impianti di combustione a biomassa solida per riscaldamento ad uso civile.

Si rinvia alla valutazione negativa espressa in riferimento all'azione Enb.M.2.A.1d.

*

Nel rimanere a disposizione per integrazioni o chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Torino, 1 agosto 2024

Il Direttore

Marco GOSSA

Il Presidente

Giuliano MIGLIONE